

TAV. N.
05

Dott. Ing. Chiara Rabuzzi
via G. Mazzini 12 - 51100 - Pistoia
tel 0573 574576, Cell. 331 8888103
ing.chiara.rabuzzi@comuni.it

Restauo del parco e del giardino di Villa la Magia, finalizzato al recupero e valorizzazione del giardino a Parterres, del giardino romantico, dei gruppi scultorei e delle fontane ivi installati, della cappella neogotica e del portale monumentale di accesso al parco - CUP: C89D2200000006 - CIG: Z703609C9D .

COMMITTENTE:
COMUNE DI QUARRATA

COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE
Dott. Ing. Chiara Rabuzzi

COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE

L'IMPRESA AFFIDATARIA

IMPRES ESECUTRICI

I LAVORATORI AUTONOMI

OGGETTO TAVOLA
LAY-OUT DI CANTIERE

DATA EMISSIONE : giugno 2022

SCALA : INDICATA

Revisione: 0

Intervento: 0

Rev.: LAYOUT LOTTO 5-imp

LEGENDA LAY-OUT

RECINZIONE CANTIERE
PROTEZIONE LINEA ENEL CON TUBAZIONE CORRUGATA
VIABILITA' CARRABILE INTERNA AL CANTIERE (vicini a Passo d'uomo)
VIABILITA' PEDONALE INTERNA AL CANTIERE
VIABILITA' PEDONALE ESTERNA AL CANTIERE
VIABILITA' CARRABILE ESTERNA AL CANTIERE
LINEA ADDUZIONE IDRICA

LEGENDA IMPIANTI ELETTRICO E DI TERRA DI CANTIERE

APPARECCHI UTILIZZATORI	POTENZA NOM. (kW)
Fresa	0,0
Betoniera	0,0
Sega circolare	0,0
Minibetoniera	0,0
Piegafiumi	0,0
Macchina per intonaco premiscelato	0,8
Apparecchi portatili	1,5
Baracche zona servizi	0,0
Luci a vassoio	1,5
TOTALE	3,0

Coefficiente di contemporaneità = 0,50 → 1,5 kW

LEGENDA CARTELLONISTICA E APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
TELEFONO DI CANTIERE
ESTINTORE
LUCI DI SICUREZZA AUTOALIMENTATE
CARTELLINO DI PRESCRIZIONE : MEZZI A PASSO D'UOMO

CARTELLINO DI PRESCRIZIONE
OBBLIGO UTILIZZO DPI
CARTELLINO DI DIVIETO
ULTERIORI PRESCRIZIONI
OPERE PROVVISORIALI

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 5a :

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 5b :

ALLESTIMENTO CANTIERE
- Realizzazione Viale in ghiaia
SMOBILIZZAZIONE CANTIERE

ALLESTIMENTO CANTIERE
- Realizzazione vialetto e piazzale in ghiaia
SMOBILIZZAZIONE CANTIERE

LAYOUT DI CANTIERE LOTTO 5
SCALA 1:500

VIALE PRINCIPALE DI ACCESSO

VIALETTO DI ACCESSO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

DEMOLIZIONI

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli imprevisti (art. 150). Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo inoltre di verificare di aver disattivato le linee elettriche e chiuso le condotte idriche e del gas per evitare i rischi di esplosione ed elettrocuzioni.

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione il datore di lavoro deve adottare ogni misura necessaria per individuare l'eventuale presenza di materiali a potenziale contenuto d'amiante; successivamente, in caso di presenza di amianto, procede come indicato nel PSC cui la presente tavola fa riferimento.

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti. La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza. La demolizione dei muri di altezza uguale o maggiore di 2 m effettuata con attrezzature manuali deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione in modo da garantirne l'autonoma stabilità. E' vietato lavorare e fare lavorare gli operai su detti muri in demolizione, (art. 152).

Prima dell'inizio dei lavori il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva adeguate informazioni sui rischi cui è esposto, sulle relative disposizioni aziendali in particolare sulle procedure operative e sulle misure di sicurezza previste dai piani di sicurezza (programma demolizione/POS, PSC,...).

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta.

Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la stessa con appositi sbarramenti. L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il caricamento e il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo la sospensione dello scarico dall'alto (art. 154).

Le attrezzature utilizzate per le demolizioni devono essere idonee per le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere considerando i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, quelli derivanti dall'impiego delle macchine stesse nonché quelli derivanti da eventuali interferenze con le altre attrezzature e con le altre lavorazioni già in atto. Devono essere installate in conformità alle istruzioni d'uso, oggetto di idonea manutenzione e verificate periodicamente.

I rischi conseguenti alla mancata adozione di misure di sicurezza durante la demolizione di opere rappresentano potenzialmente "gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale" (es. rischio di seppellimento, rischio di caduta dall'alto, rischi generali per mancata redazione programma demolizioni nel POS, mancata formazione del personale, rischio esposizione amianto) nonché potenziali rischi gravi ed imminenti giustificativi per un provvedimento di sequestro giudiziario.

PONTEGGI E OPERE PROVVISORIALI

Effettuare le operazioni di montaggio e smontaggio esclusivamente a cura di personale specificamente formato sotto la diretta sorveglianza di un preposto e secondo il progetto esecutivo e/o il disegno esecutivo contenuti nel PIMUS redatto a cura del datore di lavoro dell'impresa esecutrice.

In cantiere, se dovuti, devono essere presente anche il calcolo ed i disegni esecutivi delle opere provvisoria a firma di professionista abilitato.

Durante il montaggio e lo smontaggio, il personale incaricato deve essere costantemente vincolato ad opportuni sistemi anticaduta mediante propri DPI (imbracatura e cordino).

Devono essere evitati i depositi dei materiali sulle ponteggiature; è consentito il solo deposito dei materiali strettamente necessari per l'esecuzione delle lavorazioni e a condizione che non rechi intralcio alla circolazione e non crei rischi di caduta.

Le ponteggiature metalliche installate in cantiere devono essere oggetto di manutenzione periodica (eseguita da personale dell'impresa installatrice) e di controllo costante della completezza degli elementi (a cura del Responsabile di Cantiere) in modo da assicurare nel tempo la perfetta efficienza delle stesse.

E' vietato eseguire i lavori sulle ponteggiature metalliche in questi casi : pioggia, forte vento, freddo intenso con presenza di ghiaccio e/o brinate.

Alle imprese utilizzatrici ed ai lavoratori autonomi è espressamente vietato apportare qualsivoglia modifica ai ponteggi ed alle opere provvisoria presenti in cantiere. Eventuali necessità di modifica devono essere autorizzate ed eseguite a cura dell'impresa installatrice.

L'utilizzo del ponteggio deve essere consentito, per la durata necessaria, solo al personale addetto ai lavori.

E' vietato salire e/o scendere lungo i montanti o gettare dall'alto elementi di ponteggio. In questa fase i lavoratori devono indossare casco, scarpe di sicurezza, guanti, cintura di sicurezza.

Vale comunque quanto indicato all'art. 136 del D.LGS 81/08 in merito al montaggio e smontaggio del ponteggio.

Il Rappresentante dell'Impresa Affidataria/Installatrice è addetto al controllo dell'applicazione delle disposizioni sopra indicate.

FORNITURA DI MATERIALI E/O SERVIZI - DEPOSITO MATERIALI

L'impresa affidataria, nella persona del Responsabile di Cantiere, deve coordinare l'ingresso in cantiere dei fornitori di materiali e/o servizi, informando i conducenti e/o gli addetti in merito ai possibili rischi ivi presenti; egli deve altresì informare le persone di cui sopra in merito alle lavorazioni in corso di svolgimento, alla viabilità di cantiere ed alle zone di deposito.

I mezzi laddove accedano all'area di cantiere devono farlo a passo d'uomo.

Le manovre e gli spostamenti con mezzi di cantiere devono essere sempre e costantemente vigilate da un preposto posizionato a terra ed in contatto visivo continuo con l'autista del mezzo.

I lavoratori operanti in prossimità o sulla sede stradale devono indossare indumenti ad alta visibilità di tipo rifrangente.

La movimentazione dei carichi deve avvenire privilegiando l'impiego di mezzi meccanici.

Prima di procedere alla movimentazione dei carichi mediante automezzi sollevatori è necessario assicurarsi sempre che: il mezzo sia in regola con le verifiche periodiche previste dalla legge; il mezzo sia omologato per il carico da sollevare; il mezzo sia perfettamente stabilizzato e la superficie di stazionamento sia idonea a ripartire i carichi trasmessi; il carico sia perfettamente imbracciato; i ganci e le funi e/o i cavi siano in perfetto stato di conservazione e dimensionati per il carico da sollevare; in loco non siano presenti linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5,00 che possano interferire con il carico movimentato o con il mezzo sollevatore; l'area interessata dal sollevamento sia delimitata e libera da persone e/o addetti.

Ciò premesso, durante l'assistenza al posizionamento dei materiali movimentati attraverso mezzi sollevatori, il personale a terra deve avvicinarsi al carico esclusivamente quando lo stesso è prossimo alla sede di posa.

I materiali e le attrezzature devono essere depositati all'interno dell'area di cantiere, ovvero in zona delimitata come espressamente evidenziata nel presente elaborato grafico. E' consentito depositare materiale e attrezzature in aree non evidenziate dagli elaborati grafici laddove le lavorazioni specifiche lo richieda; il datore di lavoro dell'impresa dovrà controllare che vengano rispettate tutte le misure preventive e protettive e le scelte organizzative e progettuali del caso, previa consultazione con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

Il deposito dei materiali e delle attrezzature di lavoro deve essere effettuato in modo razionale e stabile per evitare crolli accidentali degli elementi accatastati ed in modo tale da rendere costantemente sgombrata sia le vie di esodo, sia le viabilità di cantiere carrabili e pedonali. E' vietato il deposito di materiali sulle ponteggiature.

L'impresa Affidataria (nella persona del proprio Responsabile di Cantiere) deve inoltre organizzare la dislocazione degli impianti di cantiere in modo che non si vengano a creare interferenze pericolose.

GESTIONE DELLE ATTIVITA' CONTEMPORANEE E PRESCRIZIONI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Considerata la tipologia delle lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera nonché la loro presenza, esecuzione temporale e spaziale, non si riscontrano particolari interferenze ad eccezione di quelle che prevedono l'uso comune di apprestamenti, infrastrutture ed attrezzature e la movimentazione e lo stoccaggio di materiali ed attrezzature; per tali interferenze sono state elaborate specifiche procedure contenute nel presente documento.

Si dovrà avere cura che il percorso pedonale comune alle varie imprese esecutrici, interno al cantiere si adeguateamente protetto durante lavorazioni interferenziali. Particolare attenzione dovrà essere posta per la possibile presenza di persone non addette ai lavori, pedoni e mezzi; saranno adottate misure preventive e protettive indicate nel layout.

Tenuto conto del cronoprogramma dei lavori, considerato il fatto che le interferenze lavorative avverranno in successione l'una all'altra, non si ritiene necessario adottare misure di protezione preventive e protettive in particolare su quelle riguardanti le singole fasi lavorative e lo sfasamento spaziale durante le operazioni sopra dette e comunque relative ai rischi propri delle imprese.

L'appaltatore dovrà garantire il rispetto dello sfasamento spaziale. Laddove non fosse possibile dovranno essere adottate nuove misure preventive e protettive in accordo con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI: ELETTRICO, DI TERRA E DI CANTIERE

Supervisione e verifiche periodiche

Cadenza Settimanale: Stato di conservazione dei contenitori dei quadri elettrici, delle prese e delle condutture, con particolare riferimento ai cordoni prolungatori e alle condutture a posa mobile e la qualità delle attrezzature in uso in relazione all'ambiente, con particolare riferimento alla presenza d'acqua.

Cadenza Mensile:

- la funzionalità degli organi di sezionamento e arresti di emergenza;
- la funzionalità delle protezioni differenziali;
- l'integrità e tenuta delle custodie e pressacavi;
- l'integrità delle guaine dei cavi con posa a vista;
- l'integrità dei cordoni prolungatori, guaina cavi, pressacavo;
- la continuità dei conduttori di protezione;
- l'integrità dell'impianto di terra;
- il coordinamento delle protezioni con le condutture.

Manutenzione, riparazione e modifica

Questi tipi di interventi devono essere eseguiti solo da personale addestrato, e ove la modifica risulti consistente, è bene che questa venga riportata sugli elaborati di competenza, quali schemi di quadri elettrici o percorsi delle condutture. Particolare attenzione deve essere posta all'impianto di terra e ai relativi conduttori di protezione ed equipotenziali, in quanto in caso di danneggiamenti questi devono essere immediatamente riparati per ripristinare il regolare funzionamento.

NOTE PARTICOLARI:

LE ATTREZZATURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DEVONO ESSERE IL PIÙ VICINO POSSIBILE ALLE VIE DI USCITA.

-OGNI MODIFICA AL LAYOUT DI CANTIERE DOVRÀ ESSERE CONCORDATA CON IL CSE.

-OGNI PRESCRIZIONE E' VALIDA PER I DATORI DI LAVORO DI CIASCUNA IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE

-I DISEGNI ESECUTIVI PER IL MONTAGGIO DEL PONTEGGIO A TELAIO PREFABBRICATO e/o A TUBI E GIUNTI SONO ALLEGATI AL PROGETTO STRUTTURALE DELLO STESSO O AL PIMUS

-OGNI IMPRESA O LAV AUTONOMO CHE NON SIA SPECIFICAMENTE INDICATO NEL PIANO DI SICUREZZA E DI CUI NON E' STATA DATA ALCUNA INFORMAZIONE AL CSE, VERRA' IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE

-OGNI IMPRESA O LAV AUTONOMO CHE NON ABBA LA DOCUMENTAZIONE AGGIORNATA (DURC - C COMMERCIO-DURPOS- ATTESTATI DI FORMAZIONE - VISITE) E CHE NON RISPETTA LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E LE MISURE DI SICUREZZA PUO' ESSERE ALLONTANATO DAL CANTIERE

-OGNI ESTRANEO ALL'ATTIVITA' DI CANTIERE, CHE NON SIA IL COMMITTENTE, VERRA' IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE